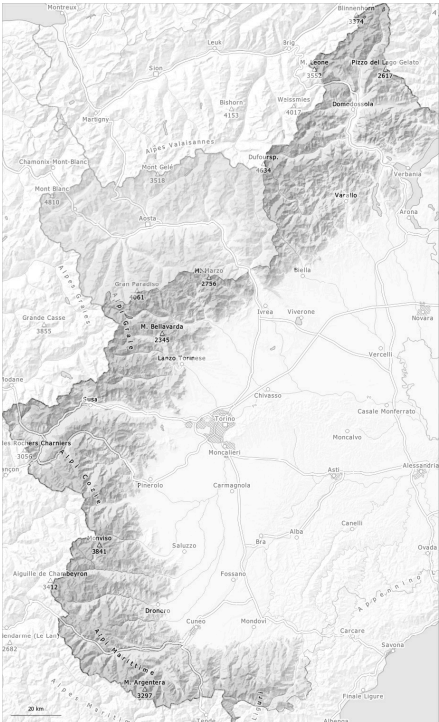
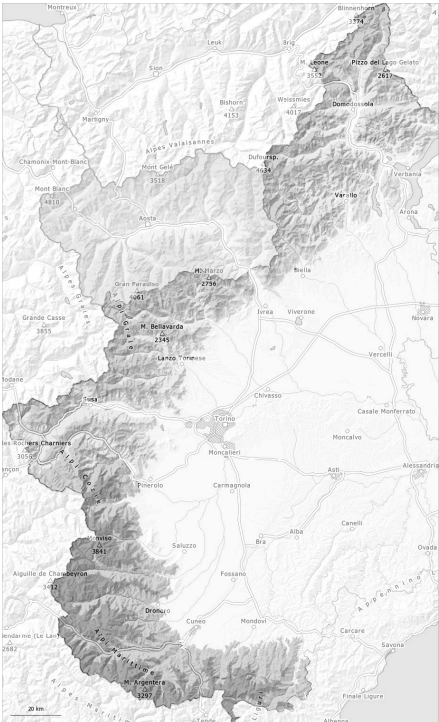


Mattina

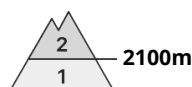


pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato

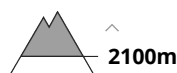
AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 24.01.2026



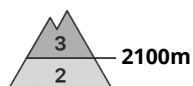
Strati deboli
persistenti



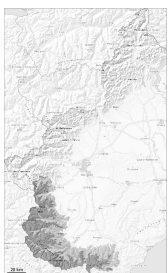
Lastrone da
vento



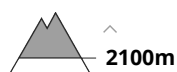
PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 24.01.2026



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



Sabato cadrà neve sino a bassa quota. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Con le nevicate e il vento proveniente da nord est, nei prossimi giorni si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

A partire dal pomeriggio saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Questi possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.



Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Da venerdì sono caduti da 40 a 80 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da moderato a forte da venerdì nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. In queste regioni il limite delle nevicate era salito a circa 2000 m. Domenica la pioggia ha causato specialmente a bassa quota un massiccio inumidimento del manto nevoso.

In alta montagna: Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

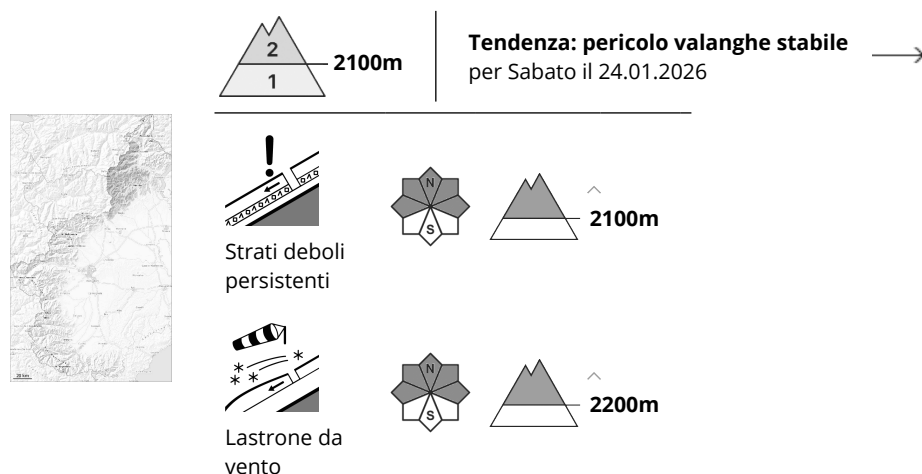
In prossimità delle cime ad alta quota è presente poca neve.

Tendenza

Sabato: A partire dal pomeriggio cadrà neve sino a bassa quota. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Insidiosi sono specialmente i punti di passaggio da poca a molta neve, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

I friabili accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli devono essere valutati con spirito critico. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a grani grossi e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, attenzione sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord ed est.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e generalmente in alta montagna.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Principalmente in prossimità delle cime così come a tutte le altitudini c'è solo poca neve.

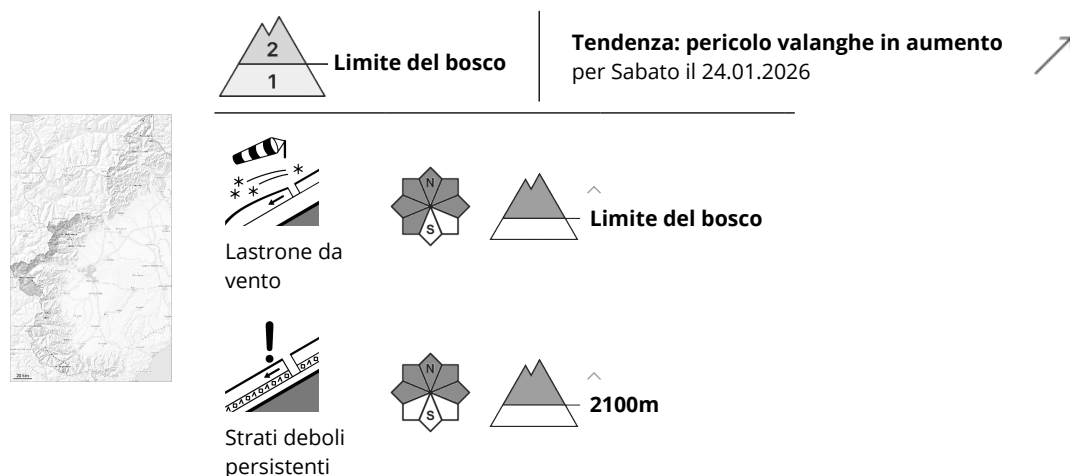
Soprattutto sui pendii ripidi nelle zone al riparo dal vento: La parte superiore del manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione.

Tendenza

Pomeriggio: Neve fresca sino a 500 m. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione al di sopra del limite del bosco.

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di neve a lastroni.

Attenzione soprattutto sui pendii carichi di neve ventata e sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata in parte spessi dovrebbero se possibile essere evitati. Questi possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Le valanghe possono coinvolgere i vari strati di neve fresca e ventata e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente al di sopra dei 2200 m circa, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Essi poggiano su una crosta soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a sud ovest e a bassa quota.

Alle quote medie e alte: La parte superiore del manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione. Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Venerdì cadrà neve sino a 700 m. Gli accumuli di neve ventata verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Il vento proveniente da est causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati nelle regioni con molto vento.

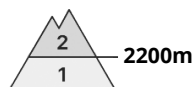


Tendenza

Le previsioni meteo e quindi anche l'evoluzione del pericolo di valanghe sono incerte. Il pericolo di valanghe dovrebbe essere valutato con particolare attenzione sul posto.



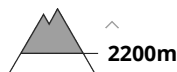
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 24.01.2026



Lastrone da
vento



Le condizioni meteo causeranno nel corso della giornata un leggero aumento del pericolo soprattutto in quota.

Con neve fresca e vento proveniente dai quadranti orientali sino a domenica al di sopra dei 2200 m circa si sono formati accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, attenzione soprattutto sui pendii carichi di neve ventata e nei passaggi che conducono a conche e canali.

Cadrà neve al di sopra dei 700 m circa.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Specialmente al di sopra dei 2200 m circa, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Essi poggiano su una crosta soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a sud ovest e a bassa quota.

Alle quote medie e alte: Il manto nevoso rimane soffice soprattutto nelle zone riparate dal vento. Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

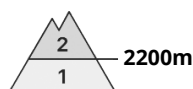
Venerdì cadrà neve sino a 700 m. Gli accumuli di neve ventata verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Il vento proveniente da est causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati nelle regioni con molto vento.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà leggermente nel corso della giornata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 24.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Gli ultimi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati nelle regioni più colpite dalle precipitazioni e generalmente in quota. Essi possono ancora distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico, attenzione soprattutto nei passaggi che conducono a conche e canali, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati, raggiungere dimensioni medie.

Pomeriggio: In alcune regioni, cadrà poca neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Specialmente in prossimità delle cime, sino a domenica gli accumuli di neve ventata sono leggermente cresciuti. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.

Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono individuabili solo con difficoltà.

Il manto nevoso rimane soffice soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Pomeriggio: Neve fresca sino a 500 m. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

